



LA STESSA STRADA

Anno XIII, n. 23

Santissima Trinità

Venezia, 12 giugno 2022

Pr 8,22-31 Sal 8 Rm 5,1-5 Gv 16,12-15

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

SS. Redentore

Martedì 14: Maria
Mercoledì 15: Carla
Venerdì 17: Rino

S. Eufemia

Sabato 18: Irma, Eugenio, Emilia

S. Gerardo Sagredo

Venerdì 17: fam. Greco, Di Saverio e Cavallerin

AVVISI DELLA CPG

Venerdì 17 alle ore 19.30: Consiglio pastorale presso la canonica di Sant'Eufemia

Domenica 19: il Patriarca Francesco nella Basilica di S. Marco presiede la S. Messa nella Solennità del Corpus Domini cui segue la processione eucaristica cittadina

Dal 20 giugno al 1 luglio (dal lunedì al venerdì): **Grest** dei ragazzi della Giudecca

Dalla prossima settimana "La Stessa Strada" passerà alla programmazione estiva (vedi al fondo della II pagina)

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,
a Dio, che è, che era e che viene.
Alleluia.

Dio Trinità è il nostro futuro: una festa meravigliosa



La SS. Trinità non è un problema astratto, riservato ai teologi, ma è la meta a cui tende la nostra vita e l'origine da cui promana. A volte forse abbiamo fatto esperienza di essere talmente in comunione con una persona, da sperimentare di essere come una cosa sola, volendo bene all'altro più di noi stessi. Questa realtà di comunione in Dio è compiuta e perfetta. È a questa realtà di amore e di comunione realizzata che siamo attratti, rompendo le tenebre della solitudine e del sentimento di abbandono, da cui fuggiamo. La rivelazione della vita bella di Dio consiste proprio in questa corrispondenza totale e in questa

compagnia eterna, che noi celebriamo nella liturgia eucaristica.

Nel vangelo Gesù accenna ad un dono che ci vuole fare, ma del quale non riusciamo a portare il peso. Cristo vuole mostrarci una realtà altra e ulteriore rispetto a ciò che già abbiamo capito, abbiamo sperimentato e ricevuto. Ogni anno ci viene riproposto lo stesso mistero, ma lo viviamo in modo nuovo, cogliendo altri aspetti della stessa realtà inesauribile. Viviamo in una costante attitudine di apprendimento? Allora siamo giovani nel cuore, capaci di riconoscere che ci sono cose da capire meglio, da svelare e da riconoscere come importanti per la nostra esistenza comunitaria. Stiamo crescendo apprendendo poco a poco, anche in età matura, fino all'ultimo giorno della nostra vita. La saggezza, infatti, consiste nella possibilità di apprendere qualcosa di nuovo e di accogliere la novità che ci viene incontro.

Come uno però, anche in età avanzata, può ricevere il di più che Dio desidera donargli? È lo Spirito Santo che ci rivela la Verità, la quale non è solo un contenuto, ma è Qualcuno che me lo dice, attingendo alla pienezza di Dio Padre e del Figlio. Dio ci vuole comunicare soprattutto che ci ama e ci vuole fare entrare nella Verità intera, rendendoci partecipi della relazione con Sè. Forse riteniamo di conoscere abbastanza, ma lo Spirito Santo ci conduce per mano ad accettare tutta la nostra storia, che a volte rifiutiamo; ad accettare gli altri che non riusciamo ad amare fino in fondo. È lo Spirito che ci indica dove andiamo, le cose future che ci aspettano. Se il nostro futuro è il Padre, noi siamo figli; se il nostro futuro è il Salvatore, noi siamo salvi; se il nostro futuro è Dio, è il Cielo che ci accoglie oggi stesso, qui, sulla terra.

Fra Fabio

Collaborazione Pastorale Giudecca

Telefono SS. Redentore – S. Eufemia – S. Gerardo Sagredo 041 52 31 415 388 187 0852

E-mail ss.redentore@patriarcatovenezia.it s.eufemia@patriarcatovenezia.it s.gerardosagredo@patriarcatovenezia.it

Social Sito web: www.unitapastoralegiudecca.it



Fine e Nuovo Inizio



Siamo giunti alla fine di un altro anno pastorale, sicuramente tutti avvertiamo la fatica del cammino fino a qui percorso. In particolare, tutti nei nostri cuori sentiamo il desiderio di esprimere al Signore la nostra gratitudine per tutto quello che in questo difficile anno, ancora segnato fortemente dalla pandemia, abbiamo realizzato.

Alla fine di un anno pastorale c'è magari del tempo per riflettere e ripensarsi su quello che il Signore ci chiama ad essere e realizzare per il bene di tutti. Un buon momento per dare uno sguardo alla comunità nel suo insieme. Abbiamo fin qui in questi anni compiuto molta strada insieme ma probabilmente ci sarà ancora tanto da lavorare perché tutti possano avvertire l'affetto e la responsabilità verso la Collaborazione Pastorale.

Vogliamo ringraziare anche i frati ed in particolare il parroco fra Fabio e fra Oswald per il costante servizio pastorale nelle nostre parrocchie e la vicinanza a tutti.

La nostra esperienza è tanto bella quanto difficile perché mette in gioco i rapporti tra le persone ma ricordiamoci che Dio non abbandona mai i suoi figli e la sua Chiesa.

L'anno pastorale si è concluso ma continueranno parecchie attività per l'estate.

Il Signore ogni giorno ci chiama per stare con noi ... ascoltiamolo!
Buone vacanze a tutti

La Redazione

SS. Trinità Un'analogia per capire

Questa solennità ricorre ogni anno la domenica dopo Pentecoste e fu introdotta nella liturgia cattolica nel 1334 da papa Giovanni XXII. Propone uno sguardo alla realtà di Dio amore e al mistero della salvezza realizzato dal Padre, per mezzo del Figlio, nello Spirito Santo.



Per capire qualcosa della Trinità, ma senza la possibilità di esaurirne il mistero, si può utilizzare questa analogia. La Sacra Scrittura dice che quando Dio creò l'uomo, lo creò a sua "immagine" (Genesi 1,27). Dunque, nell'uomo si trova una lontana ma comunque presente immagine della Santissima Trinità. L'uomo possiede la mente e la mente genera il pensiero. Il pensiero, contemplato dalla mente, è amato, e così dal pensiero e dalla mente procede l'amore. Ora mente, pensiero, amore, sono tre cose ben distinte fra loro, ma assolutamente inseparabili l'una dall'altra, tanto che si può dire che siano nell'uomo una cosa sola. Nella Trinità il Padre è mente, che da tutta l'eternità genera il suo Pensiero perfettissimo (il *Logos*). Il Pensiero, generato eternamente dal Padre, sussiste, come persona distinta, ed è lo Spirito Santo. Ma come la mente, il pensiero e l'amore sono nell'uomo tre cose distinte, ma assolutamente inseparabili, così il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, sebbene sussistano come persone distinte, sono però un Dio solo.

fonte: *Famiglia Cristiana* 29/05/2022

Associazione Amici di S. Francesco

Scegliere di essere volontario con i frati cappuccini prima di un "agire per" è un "essere per". Infatti, il volontario è innanzitutto un testimone dello spirito e dello stile francescano fatto di condivisione, semplicità e minorità.

L'attività di volontariato è un dono che apre la persona all'incontro con l'altro e mette a servizio le proprie capacità perché si possa realizzare il sogno di Francesco: che tutti gli uomini vivano nello spirito della fraternità e della pace.



Le attività che i volontari svolgono insieme ai frati sono molteplici: servizio alle mense per i poveri e distribuzione di borse alimentari; animazione missionaria; servizi alle chiese, ai conventi, ai campi scuola estivi; servizi per le fraternità stesse: cucina, sartoria, portineria, pulizie varie, piccole manutenzioni, ecc.

L'Associazione è presente in tutti i conventi del Triveneto. Per contattarci basta rivolgersi alle portinerie dei conventi e chiedere del padre guardiano.

Per aiutarci versa il 5 per 1000 a favore dell'Associazione.

Codice Fiscale: 90082970279.

I proventi sono sempre impiegati per le opere di carità legate ai conventi.

Grazie!!!

La Stessa Strada

Dalla prossima settimana inizia la programmazione estiva: La Stessa Strada uscirà ogni due settimane. Calendario uscite: 19 giugno; 3, 17, 31 luglio; 14 e 28 agosto; 11 settembre, poi nuovamente tutte le settimane.